ANNO VII N. 11
Trapani 17 Marzo 1965
UNA COPIA L. 40

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».
Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485

- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

VARATA LA SUPERLEGGE

IL BUON LAVORO DEL GOVERNO

SPERANZE E PROSPETTIVE

Il Governo Moro ha ormai superato le difficoltà di ordine politico e psicologico le quali originatesi fin dal tempo della elezione del Presidente della Repubblica,avevano imposto un'esigenza di chiarificazione che solo ora sembra sia stata definitivamente soddisfatta. Il Senato, pensiamo, non si pronunzierà in modo difforme dalla Camera dei Deputati.

Il nostro sembra deriva dal fatto che, se si è concluso positivamente per il Governo il dibattito alla Camera, tuttavia rimangono, a nostro avviso, delle perplessità sugli atteggiamenti dei partiti della coalizione governativa relativamente a taluno dei problemi da affrontare e, soprattutto, permangono degli stati d'animo delle riserve mentali, delle risentite tolleranze, da parte di qualche frazione all'interno dei partiti stessi, sicchè vien da non essere eccessivamente certi di una cementata unità che non presenti una qualche incrinatura.

Non intendiamo, per altro,essere uccelli di mal'augurio — come si dice dalle nostre parti — e saremo ben lieti di ingannarci in questa nostra impressione.

Del resto quel che è certo e che noi constatiamo è il fatto che il Governo si è subito rimesso al lavoro varando quella che vien già chiamata la superlegge per la molteplicità dei provvedimenti in essa contenuti, i quali hanno — per altro — una comune intenzione ed una identica finalità che dà ad essi un carattere unitario tale che ben possono essere riuniti in un provvedimento unico. La finalità della superlegge è quella di combattere le difficoltà della congiuntura con una serie di finanziamenti, di incoraggiamenti, di incentivazioni diremmo, che permetteranno una ripresa di attività con ritmo più intenso di quel che c'è stato negli ultimi mesi decorsi.

E' noto che la superlegge si articola in nove capitoli e si dispongono finanziamenti per opere pubbliche e provvidenze per le autostrade, si snelliscono le procedure e si alleviano oneri, si facilità la vendita di macchinario e si provvede all'agricoltura, si concedono agevolazioni per l'edilizia e provvidenze per i disoccupati.

Un provvedimento aggiuntivo ha migliorato le pensioni della Previdenza sociale.

Ci pare che la superlegge costituisce un complesso notevole di interventi e di provvidenze che dovrebbe incidere sulla situazione economica frenandone l'eventuale regresso, accelerandone il ritmo, migliorandone le speranze e le capacità di superamento di una congiuntura che è stata sfavorevole.

Non è facile prevedere le dimensioni di incidenza dei provvedimenti, ma è facile accorgersi che essi avranno una loro efficacia che li rende valido strumento per un miglioramento della situazione.

Quel che ci preme rilevare particolarmente è il carattere di incentivazione che i provvedimenti assumono specie per il settore dell'edilizia e dell'agricoltura.

Non osiamo davvero sostenere che i provvedimenti siano assolutamente risolutivi: altri potranno seguirne all'occorrenza, via via che si determinino le necessità e le linee di intervento. Intanto il Governo ha fatto un buon lavoro. E questo buon lavoro va in gran parte a beneficio dei ceti più disagiati, delle varie categorie di disoccupati prodotti in buona parte dalla crisi edilizia che si cerca di risolvere dando all'edilizia nuovo alimento, nuove speranze e nuove prospettive.

Per ciò che attiene all'edilizia è da rilevare che si intende agire in una duplice direzione: oltre a combattere la disoccupazione, si intende infatti incrementare specialmente l'edilizia popolare: si intende, cioè, operare in ogni modo a beneficio delle categorie più disagiate.

Va rilevato ancora come si intenda aumentare il volume dell'edilizia scolastica; e siamo particolarmente sensibili a queste scelte sia perchè le consideriamo prioritarie per le esigenze che nascono dall'urgenza, sia perchè vi vediamo una particolare propensione ad affrontare, pur se in un settore determinato, i problemi della scuola. E' un indice, riteniamo, che ci autorizza a pensare che si intenderanno affrontare via via anche gli altri problemi della scuola con visione organica e con tempestività di decisioni e di interventi.

Non sappiamo se qualcuno avrà da avanzar critiche sul lavoro del Governo quale viene concretato nella superlegge. I provvedimenti, intanto, entreranno subito in vigore per Decreto Legge, e ciò dimostra la celerità e la tempestività con le quali il Governo intende operare.

Ma quali che sian le critiche, non si può disconoscere il proposito fattivo del Governo e non si può negare una adesione che importa impegno di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni economiche affinchè il proposito del Governo trovi corrispondenza di collaborazione.

La stessa corrispondenza si attenderebbe dai sindacati in una prospettiva di tregua salariale: sarebbe auspicabile. Ci rendiamo conto, per altro, che la tregua salariale potrà realizzarsi difficilmente; non ci pare che la corsa all'aumento del costo della vita si sia rallentata, non ci pare che siano stati sanati gli squilibri settoriali che appesantiscono le difficoltà: alludiamo particolarmente agli squilibri che tuttora sussistono tra le varie categorie, tra categorie affini e, talora, nell'ambito della medesima categoria.

E' ovvio che il Governo

A. M. A.

(Segue in 4ª pag.)

Gli Statali e la Regione

Rivendicazioni in corso

PALERMO - Il giorno 4 marzo 1965 nella sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Palermo — alle ore 18,30 — si è riunito il personale direttivo, insegnante e non insegnante della Scuola di Stato della Provincia di Palermo.

L'Assemblea, preso atto dell'iniziaitva dell'Istituto Tecnico Agrario di Caltanissetta;

considerate valide le rivendicazioni espresse nel suddetto ordine del giorno che si riporta integralmente:

PRESO ATTO

1) che la Regione Siciliana al proprio personale in servizio nelle scuole siciliane corrisponde, sin dal 1-1-1963, un trattamento economico e di carriera di gran lunga superiore a quello goduto dal personale statale di pari grado;

2) che per altro personale statale sono stati già presentati progetti di legge alle Commissioni legislative della Regione Siciliana ad iniziativa dei Deputati regionali Avola, Cangialosi, Muccioli, Mazza, Sanfilippo, Pizzo per:

« Corrispondere un compenso trimestrale al personale delle Amministrazioni dello Stato che opera in Sicilia nell'interesse della Amministrazione Regionale »;

3) che secondo tale progetto di legge andrà a godere dell'indennità più sopra detta il seguente personale: Prefetture, Uffici del Lavoro, Ispettorato del Lavoro e collocatori comunali, Genio Civile, Uffici dei Medici e Veterinari provinciali, Provveditorati agli studi,Amministrazioni Aiuti Internazionali, Amministrazione Finanziaria, nonchè,per emendamento al disegno di legge 168 sopra indicato, il personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie;

4) che la legge regionale n. 11 del 1-2-1963 ha sancito miglioramenti economici, giuridici e di carriera per i soli dipendenti regionali e che detti miglioramenti, in seguito alle note agitazioni sindacali, è stata promessa (ed ottenuta sotto altre forme) l'estensione anche ai dipendenti degli *Enti locali;*

5) che il personale Direttivo, insegnante e non insegnante della Scuola Statale operante in Sicilia, in cui operano le Scuole Regionali è stato inspiegabilmente ignorato e quindi escluso da ogni miglioramento.

Considerato

che il personale statale della Scuola vive ed opera nella Regione Siciliana, nell'interesse della Comunità isolana, per la formaizone morale, civile, culturale e tecnica della futura classe dirigente; e che tale trattamento differenziato arreca a tutto il personale statale un grave disagio morale oltre che materiale

DELIBERA

di promuovere tutte le iniziative tendenti ad includere nel progetto di legge n. 168 tutto il personale della Scuola statale operante nella Regione Siciliana ».

— sentita la relazione del rag. Filippo Vassallo seguita da altri numerosi interventi (Preside Maggio, Proff. Gorgone, Lo Bosco, Dr. Bennardo ecc.

all'unanimità DELIBERA

1) di costituire un Comitato provinciale di tutta la Scuola di Stato facendo voti che questa iniziativa (promossa da Caltanissetta) venga accolta e promossa da tutte le altre scuole delle provincie siciliane al fine di costituire un Comitato regionale di coordinamento per il raggiungimento dei fini preposti;

2) di inviare un telegramma al Presidente della Regione e al Presidente dell'Assemblea Regione Siciliana così formulato:

«Il personale direttivo, insegnante e non insegnante scuole ed Istituti statali provincia Palermo riunitosi in assemblea presso locali IPSIA Palermo, preso atto del progetto di legge n. 168 riguardante estensione benefici economici regionali at personale statale operante in Sicilia, fa voti alla Signoria Vostra affinchè detti benefici vengano estesi anche al personale della Scuola statale operante in Sicilia al fine di evitare il perpetuarsi della sperequazione di trattamento economico che tanto danno ha arrecato a questa benemerita categoria che dà vita alla infrastrttura più importante e vitale della economia regionale ».

3) di inviare copia del presente ordine del giorno a tutte le scuole e Istituti operanti nell'ambito regionale, a tutti i parlamentari regionali ed in particolare ai presentatori del progetto di legge n. 168;

4) d costituire nelle more del realizzarsi di quanto auspicato al punto 1 un comitato provvisorio irganizzativo provinciale così costituito:

Ing. Prof. Giuseppe Maggio, Presidente (IPSIA Palermo); Prof. Denaro F. Paolo dell'Istituto Tecn. Ind. V.E. III, PA; Dr. Bennardo Piero dell'Ist. Tecn. Ind. V.E. III Pa; Prof. Gorgone F. Paolo dell'Ist. Tec. Comm. Duca Abruzzi Pa; Rag. Marotta Enrico dell'Ist. Tec. Comm.Duca Abruzzi PA; Prof. Lo Bosco Egisto dell'Ist. Prof. Agricoltura PA; Sig. Saviano Raffaele dell.Ist. Prof. Agricoltura PA; Ing. Giovanni Toristi dell'Ist. Prof. Ind. Art. Palermo; Prof. Jacone Alfonso dell'Ist. Tecn. Turismo Palermo; Pro. Brignone Giuseppe dell'Ist. Prof. Alberghiero PA; Rag. Lo Cicero Pietro dell'Ist. Commerciale PP; Prof. Castellana Giuseppe della Scuola Media Benedetto D'Acu.; Rag. Filippo Vassallo, Segretario (IPSIA Palermo).

Sede del Comitato: *IPSIA, via Villafranca 5 Palermo.*

L'Ordine del giorno che sopra riportiamo dimostra come il problema sollevato col

(Segue in quarta)

L'on. Cangialosi riconfermato Segretario Generale

Concluso il V Congresso Provinciale della CISL

Trapani Domenica 14 corr., nei locali del Cine-Teatro «Don Bosco», si è svolto il V° Congresso Provinciale dell'Unione Sindacale (C.I.S.L.).

Presiedeva l'Assemblea L'On le Muccioli il quale, alle ore 10,30, dichiarava aperto il Congresso dando la parola per primo alle autorità convenute.

Nell'ordine hanno parlato: L'Avv. Calamia, Sindaco di Trapani, che ha espresso il suo apprezzamento al sindacato democratico la cui azione sociale si ispira ai validi principi della libertà e delle sempre maggiori rivendicazioni dei lavoratori.

Ha seguito il Comm. Prof. Avv. Corrado De Rosa, Presidente della Provincia, che, esaltando la sempre valida funzione storica dell'organizzazione sindacale, ha ricordato passate e presenti rivendicazioni che lo hanno trovato solidale e democraticamente comprensivo, anche nella qualità di Presidente della Provincia.

Il Preside Sesta, Presidente della C.C.I.A. di Trapani, esaltando i valori della dignità della persona umana nel lavoro, si è detto solidale con le sane programmazioni sindacali del libero sindacato democratico.

L'On.le Occhipinti, facendo riferimento ad un suo precedente intervento in una conferenza socio-pedagogica dell'università popolare, ha precisato le necessità di una maggiore strutturazione industriale nella provincia che, fornendo gli strumenti validi della occupazione piena dei lavoratori, possa consentire ai lavoratori stessi l'uso del tempo libero e della piena espressione della dignità umana.

L'On. Bassi ha messo in rilievo la necessità che la programmazione politico - economica si strutturi con l'articolazione e la presenza sempre più responsabile dei lavoratori.

Il Dr. Rallo, Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, portava il saluto della D.C. ai congressisti, ricordando come nell'agone politico la D.C. ha sempre inteso e validamente interpretato le sane richieste e le giuste rivendicazioni del libero sindacato.

Il tavolo della Presidenza del Congresso mentre parla l'on Cangialosi

Con un forte intervento lo On. Sinesio ha ricordato le gagliarde lotte fatte dal sindacato per rivendicare una sua più responsabile presenza nella vita sociale del Paese.

Ha preso quindi la parola il relatore ufficiale On. Domenico Cangialosi, Segretario Generale della Unione Sindacale Prov.le della C.I.S.L. di Trapani, il quale, dopo aver ringraziato le autorità intervenute, ha svolto la sua ampia ed approfondita relazione, articolata nei seguenti punti:

I. N. A. S.

Al riguardo l'oratore si è dichiarato soddisfatto dei risultati conseguiti nel triennio 1962-64. In questo periodo sono state esplicate un totale di 48.415 pratiche, che *«danno una risposta indubbiamente positiva circa il pieno assolvimento dei fini istituzionali e fornisce, altresì, una esatta dimostrazione della complessa attività assistenziale svolta dalla Sede in favore di tutte le categorie patrocinate».*

« Oggi, a distanza di tre anni, possiamo senz'altro affermare di aver raggiunto e superato di gran lunga i programmi e le aspettative allora poste.

Mi sembra doveroso rivolgere al Direttore dell'INAS, Dr. Trapani ed al personale tutto il plauso e l'apprezzamento più sentito per l'opera attiva che hanno saputo svolgere».

I. A. L.

L'Istituto Addestramento Lavoratori, che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo ed al miglioramento della istruzione professionale, è mancato. Non vi è dubbio che, per il lancio di questo Ente, bisogna superare degli ostacoli di carattere burocratico; ma, nonostante questo, bisogna dar subito corso alle attività di formazione e di addestramento personale dei lavoratori che tanta importanza hanno non solo ai fini dello sviluppo economico e sociale, ma anche per la contrattazione delle qualifiche.

E. T. S. I.

L'E.T.S.I. (Ente Turismo Sociale Italiano), organismo specializzato della CISL per le attività turistiche, ha lo scopo di promuovere, sviluppare e diffondere la pratica del Turismo sociale inteso come elemento, — oltre che ricreativo, salutare e distensivo — di elevazione morale, spirituale,culturale e sociale del lavoratore.

L'on. Cangialosi, dopo essersi soffermato sulla situazione organizzativa, sindacale ed amministrativa della C.I.S.L. e dopo aver trattato ampiamente l'attività contrattuale nel settore dell'industria e della agricoltura, ha proseguito:

" In base all'attuazione del piano trimestrale 1961-64, *per la costruzione di abitazioni, elaborato dal Comitato Nazionale, venne assegnata alla Provincia di Trapani la somma di un miliardo di lire che il Comitato Provinciale di attuazione ha suddiviso nel modo seguente:*

L. 749.800.000 *per costruzioni eseguite direttamente dal Genio Civile nei Comuni di Alcamo, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo, Trapani,Calatafimi, Castellammare del Golfo, Partanna e Salemi;*

L. 149.800.000 *per costruzioni da eseguire direttamente dai lavoratori singoli o associati;*

L. 100.400.000 *per le opere di risanamento, riattamento e ampliamento di vecchie abita-*

(segue in terza pag.)

DOMANI la «Festa degli Alberi»

TRAPANI — Il giorno 18 Marzo, alle ore 11, nei locali del Seminario Vescovile, sarà celebrata la «Festa degli Alberi» con la partecipazione delle scolaresche.

Il discorso celebrativo sarà tenuto dal Prof. Vincenzo Mirabile Preside dell'Istituto Professionale Agrario di Alcamo.

«Cultura popolare e tempo libero»

Il prof. Luigi Volpicelli all'Università Popolare di Trapani

TRAPANI - Sabato scorso, 13 marzo, come avevamo già annunziato, si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'ottavo anno accademico dell'Università Popolare, nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio.

La sala era gremita di un pubblico da grandi occasioni. Al tavolo della Presidenza,con l'oratore Prof. Volpicelli sedeva il Presidente onorario dell'Università on. Vincenzo Occhipinti ed il Presidente effettivo Dott- Michele De Vincenzi, il Prefetto Dott. Gaetano Napoletano ed il Presidente della Camera di Commercio Prof. Luciano Sesta. Il Provveditore agli studi è sopravvenuto nel corso della manifestazione tornando dal Circolo di cultura di Marsala ove era stato impegnato precedentemente,

Erano presenti il Sindaco di Trapani, Avv. Francesco Calamia e l'avv. Bartolo Rallo, Segretario Provinciale della D.C., mentre S.E. il Vescovo era rappresentato da Don La Porta, Direttore dei Salesiani. Presidi delle varie scuole, Ispettori Scolastici, Direttori Didattici, Professori, Insegnanti affollavano l'ampio salone ove una foltissima rappresentanza di Signore e Signorine portavano la distinzione della loro femminilità e della loro gentilezza.

Ha iniziato a parlare l'on. Occhipinti che ha sinteticamente illustrato l'attività svolta dall'Università Popolare nell'anno 1964 ed il programma che essa intende svolgere nel 1965. Ha espresso il suo plauso al Dott. De Vincenzi che con dinamismo e impegno presiede l'Università.

Presentando il Prof. Volpicelli e annunciando il tema della prolusione «Cultura popolare e tempo libero» ha rilevato come l'Università popolare realizza le istanze del tema sia nella direzione di una migliore preparazione dei lavoratori ad affrontare le situazioni cui il lavoro li mette di fronte, sia ad occupare il loro tempo in attività che ne elevano il livello culturale. Ha rilevato con rammarico che, oggi, specie nelle zone depresse, più che di tempo libero capita dover parlare di esigenza di lavoro, di ricerca di impiego di tempo nel lavoro.

Il Prof. Volpicelli tiene la prolusione ad un pubblico qualificato ed attento

Il Prof. Volpicelli, riallacciandosi a questa frase dell'on. Occhipinti, ha notato come il processo di industrializzazione crescente abbia via via portato ad una maggiore disponibilità di tempo. E se è pur vero, dunque, che una civiltà industrializzata presenta degli aspetti negativi, è altrettanto vero che essa ha realizzato tante conquiste, che sono frutto del progresso delle masse operaie: progresso che si è via via realizzato lungo i decenni del secolo scorso che vide regolamentato il lavoro dei bambini dai cinque agli otto anni mentre si protestava contro una pretesa violazione della libertà del lavoro.

Fu il secolo scorso che vide nel 1868 riconosciuto da Napoleone III, il quale, avendo perduto l'appoggio del partito cattolico, cercava il sostegno

(Segue in 4ª pag.)

ONORIFICENZA PONTIFICIA ALL'AVV. GRILLO

L,avv. Salvatore Grillo, Presidente della Commissione Provinciale di Controllo di Trapani, è stato insignito dal S. Padre della Commenda dell'ordine di S. Gregorio Magno.

L'autorevole riconoscimento viene a sottolineare le doti di professionista, di amministratore e di cittadino dell'avv. Grillo che nell'espletamento di così importante incarico ha dimostrato oltre a spiccata preparazione, saggezza ed equilibrio.

Ci compiaciamo vivamente con il nostro Amico avv. Grillo e gli auguriamo sempre maggiori soddisfazioni.

Il programma amministrativo della Giunta di Paceco

PACECO: — Con le dichiarazioni programmatiche del Sindaco avv. Catalano, rese domenica scorsa al Consiglio, l'Amministrazione Comunale di Paceco sembra avviata verso una fase operosa di realizzazioni.

Il programma amministrativo consta di 15 punti:

1) Inserimento del Comune nel processo di industrializzazione della Provincia per il potenziamento della economia e per un sufficiente impiego delle forze del lavoro. Particolarmente iniziative per la nascita nel Comune di una industria manufattiera. In base a ciò, ha detto il Sindaco, si sono già stipulate trattative con la SOFIS essendo già pronto il progetto, che, per essere attuato,manca solo del terreno su cui dovrà sorgere l'edificio per la fabbrica, che dovrebbe assorbire circa 300 unità lavorative tra uomini e donne.

2) Nomina di una Commissione per lo studio della questione relativa alla rettifica dei confini col Comune di Trapani. Problema a doppio taglio, ha detto l'avv. Catalano, in quanto si verrebbe a perdere una parte di popolazione comprese le industrie di San Giuliano che assorbono parecchiè unità lavorative, ma dall'altra si offrirebbe al paese la possibilità di maggiore espansione.

3) Completamento dell'edificio della scuola media unica. Costruzione del secondo piano dell'ala N.E dell'edificio delle scuole elementari e iniziative per la costruzione di un secondo plesso scolastico elementare. Borse di studio per studenti poveri; nuovi e manazione della Biblioteca Comunale; ammodernamento di un Centro Studi come emanazione della Biblioteca Comunale; Ammodernamento del materiale didattico; istituzione di una scuola agraria regionale; iniziative per la costruzione di un edificio da adibire a scuola materna.

4) Protezione dell'Agricoltura, sia sollecitando presso gli organi competenti la difesa dei prodotti agricoli e l'alleggerimento fiscale, sia curando ed estendendo la rete stradale delle campagne. Convegni annuali per sensibilizzare le autorità competenti ai problemi della nostra agricoltura. Costruzione di un mercato ortofrutticolo e agevolazioni per cooperative agricole.

5) Sistemazione urbanistica, con attuazione del piano regolatore. Miglioramento ed estensione della rete stradale. Attuazione della rete delle fognature, appalti già per varie volte rimasti deserti per il rincaro dei prezzi. In base a ciò, ha fatto presente il Sindaco, che, il genio civile stà preparando una relazione da trasmettere al provveditore di Palermo, in modo che, entro il prossimo giugno, si possono dare gli appalti.

6) Applicazione delle legge 167 (legge Ripamonti 1962) per il vincolo delle aree fabbricabili da destinare alla edilizia economica e popolare.

7) Rielaborazione dell'attuale progetto relativo al cimitero. Completamento della strada di circonvallazione del lo stesso, con apertura di una porta carraia.

8) Ammodernamento e potenziamento della illuminazione pubblica e sua comple.

Michele Russo

(Segue in 4ª pag.)

Primo Convegno dei Dirigenti d'Istituto e Scuole di ogni ordine

TRAPANI — *Il Centro Provinciale per i Sussidi Audiovisivi indice ed organizza per il 1° Convegno dei Dirigenti delle Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado della provincia, avente per tema:*

I sussidi audiovisivi nello insegnamento.

Il Convegno presieduto dal Provveditore agli Studi avv. Purpi si svolgerà a Trapani il 20 marzo p.v. con inizio alle ore 9,30 presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico.

Discusso nella sede di Trapani

Il riordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra

TRAPANI — Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Trapani, riunitosi nel Tempio del Mutilato, udita la relazione del Delegato Regionale Gen. F. Paolo Marceca (che presiede la riunione) sullo stato dei lavori della Commissione di Studio per il riordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra;

Constatato, con profonda delusione ed amarezza, le gravi difficoltà frapposte dai Rappresentanti l'Amministrazione dello Stato e dallo stesso Presidente della Commissione al l'accoglimento del progetto redatto a cura dell'ANMIG;

Rilevato che malgrado la tenace, saggia e sapiente azione svolta dai Rappresentanti dell'Associazione, parecchi dei punti essenziali del progetto, sa nella parte normativa che tabellare, deliberatamente non sono stati accolti;

Considerato che, malgrado il lungo tempo trascorso, ben pochi articoli del progetto sono stati esaminati ed approvati e che proseguendo, con tanta lentezza, s'appalesa evidente il deliberato proposito di procrastinare più a lungo possibile la soluzione dell'annoso problema;

Considerato che lo stato di esasperazione dei Mutilati e Invalidi di Guerra ha superato i limiti d'ogni umana sopportazione e che il notevole rincaro della vita ha posto e pone in sempre più gravi condizioni di disagio economico e morale la benemerita categoria;

Mentre esprime l'apprezzamento più sincero e più affettuoso dell'opera con tanta dignità e fermezza svolta in seno alla Commissione dai Rappresentanti l'A.N.M.I.C.: Avv. Marotta e Prof. De Francesco, rivolge un caldo appello al Capo del Governo On.le Aldo Moro affinchè, in adempimento degli accordi raggiunti il 14 maggio 1964 con i Rappresentati dell'Associazione e riportandosi alle promesse agli stessi allora fatte, venga sollecitata e definita, con spirito di comprensione e buona volontà, l'esame del progetto di riordinamento ed adeguamento delle pensioni di guerra e stanziati, in sede di programmazione, i fondi occorrenti;

E DELIBERA

Di far giungere al Comitato Centrale l'eco del grave malcontento dei Mutilati ed Invalidi di Guerra della Provincia di Trapani onde venga intrapresa, al più presto, l'azione necessaria per il giusto ed equo riconoscimento del loro diritto alla vita.

Concorsi

Il Ministero dell'Interno, con decreti pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 47 e n. 48 in data 23 e 24 febbraio 1965, ha indetto i seguenti concorsi pubblici per esami:

1) a 54 posti di stenodattilografo di 5ª classe in prova della Amministrazione Civile dell'Interno;
2) a 95 posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel personale degli uffici copia dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
3) a 33 posti di applicato aggiunto in prova nel personale di archivio dell'Amministrazione Civile dello Interno.

Per la partecipazione ai predetti concorsi è richiesto il possesso del diploma di scuola media inferiore od altro titolo equipollente a norma delle disposizioni in vigore, dell'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 30, salve le elevazioni ed eccezioni di legge, nonchè degli altri requisiti richiesti dai rispettivi bandi.

Le domande di ammissione ai predetti concorsi, *separatamente per ciascuno di essi*, indirizzate al Ministero dello Interno, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, Roma, e complete *di tutte* le indicazioni prescritte nei bandi, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della provincia in cui i candidati risiedono *entro il giorno 5 aprile* 1965.

Per ogni eventuale chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

La finestra dell'Agricoltore

Trattori offerti dalla F. I. A. T. al Ministero dell'Agricoltura

Il ministro per l'agricoltura Ferrari Aggradi ha partecipato a Roma, presso la scuola di meccanica agraria delle Capannelle, alla cerimonia di consegna di dieci trattori di nuovo tipo, offerti dalla Fiat al Ministro dell'Agricoltura.

Nel suo discorso, il ministro ha espresso il suo compiacimento per lo sforzo che la Fiat va compiendo per mettere a disposizione degli agricoltori italiani nuovi tipi di macchine, mediante le quali, nelle diverse condizioni di impiego, il lavoro umano trova possibilità di crescente valorizzazione. «E' questo — egli ha detto — un esempio di quella collaborazione tra industria ed agricoltura che è essenziale per il progresso del nostro Paese».

«Noi consideriamo la diffusione delle macchine nelle nostre campagna come uno dei primi fondamentali della azione per lo sviluppo produttivistico dell'agricoltura».

«Proprio nei giorni scorsi — ha proseguito Ferrari Aggradi — abbiamo provveduto ad anticipare al sistema bancario nazionale 59 miliardi di lire del «Fondo di rotazione», provenienti non solo dai rientri per ammortamenti, ma anche da nuovi apporti di tesoreria, per finanziare acquisti di macchine agricole. La procedura che gli agricoltori debbono seguire per utilizzare tali disponibilità è agevole e rapida.

Elogio del Governo all'Ispettorato Agrario Regionale

L'elogio ed il compiacimento del Governo della Regione sono stati espressi dall'Assessore Fasino a dirigenti e dipendenti dell'Ispettorato Agrario Regionale, nel quale confluiscono ed operano nell'interesse dell'Isola tecnici dell'Amministrazione statale e regionale.

L'Ispettorato — ha detto Fasino — ha al suo attivo dal 1926 ad oggi interventi di notevole rilevanza nel settore dell'agricoltura, costituisce un felice esempio di quanto possono nell'impegno comune coloro che dotati di capacità e competenze sono al contempo animati da un profondo senso di attaccamento all'Autonomia ed al lavoro.

L'Ispettorato, pertanto, sarà potenziato e reso sempre più operante al servizio dell'agricoltura isolana, e tale riconoscimento — ha detto Fasino — gli verrà anche dalla prossima riorganizzazione dei servizi periferici, nel quadro di una unità d'adozione dei settori agricolo e forestale.

L'assessore si è, quindi, vivamente compiaciuto con l'Ispettore Agrario Regionale prof. Schicchi, ed ha visitato i nuovi locali degli uffici siti in Piazza Principe di Campo reale.

All'Assessore aveva recato precedentemente il saluto di tutto il corpo impiegatizio l'Ispettore Shicchi, il quale aveva rinnovato l'assicurazione che, come per il passato e fedelmente alle nobili tradizioni quasi quarantennali dell'istituto, l'Ispettorato avrebbe anche in futuro operato a favore della Sicilia.

Erano presenti, assieme all'on. Fasino, il direttore regionale Buccellato, il capo di Gabinetto Li Calsi, il segretario particolare Di Franco, l'Ispettore centrale Lentini, etc.

Sciopero al Calzaturificio Siciliano

Salari inadeguati e insufficienti

TRAPANI L'Assemblea dei Dipendenti del Calzaturificio Siciliano Trapanese, aderente alla CISL, riunitasi la sera del 12 marzo 1965 nei locali della Unione Sindacale Provinciale; ascoltata la relazione del Segretario Sindacale sullo svolgimento delle trattative svoltesi nella sede dell'Ufficio Provinciale del Lavoro con Presidente del Calzaturificio Siciliano; constatato che dopo otto mesi di discussioni sulle proposte avanzate dei Sindacati, non è stato possibile raggiungere un accordo; considerato che i salari del settore sono inadeguati ed insufficienti e di gran lunga inferiore agli altri di tutto il settore industriale; delibera di proclamare lo stato di agitazione della categoria fino a mercoledì 17 corrente mese, onde consentire al Calzaturificio di intraprendere quei necessari ed auspicabili contatti per la soluzione della vertenza; decide di proclamare lo sciopero della

(Segue in 4ª pag.)

Bianca e Nera

SEVIZIATA UNA BIMBA

TRAPANI — Un incresciosо episodio è avvenuto alla periferia della città. Il manovale Calogero Carpitella di 39 anni, sposato e con quattro figli, nel riaccompagnare a casa una bambina di 6 anni, figlia del proprio compare, la sottoponeva a sevizie di ogni genere. La bimba, dopo che il Carpitella si era allontanato, piangente confessava tutto alla madre la quale non ha esitato a rivolgersi alla polizia femminile che ha denunciato il bruto all'autorità giudiziaria.

AVEVA UNA RELAZIONE CON LA FIGLIA

MARSALA — Una dichiarazione agghiacciante, in cui un manovale ha confessato di avere soppresso un neonato nato dalla sua relazione incestuosa con la figlia, ha messo alla luce un fatto sconcertante. Infatti la polizia, che da qualche tempo conduceva delle indagini, ha interrogato direttamente la ragazza, seminferma di mente, la quale non ha avuto esitazione alcuna nell'ammettere la sua relazione con il padre e la sua gravidanza. Lo snaturato padre posto a stringente interrogatorio ha confessato tutto.

DELITTO DI MAFIA

SALEMI — La morte del contadino Girolamo Oliveri di anni 64, ucciso in circostanze misteriose in contrada «Baluta» nel Salemitano, ha fatto muovere gli inquirenti su molte piste finchè la scoperta di alcune lettere minatorie, indirizzate al padrone del fondo dove l'Oliveri prestava la sua opera come bracciante, ha determinato il movente dell'assurdo delitto. La mafia dei campi aveva fatto la sua vittima. Cinque persone sono state fermate. Le accuse a loro carico sono molto gravi ed uno di essi certamente ha sparato.

NOTIZIE IN BREVE DAI CAPOLUOGO

Un toro infuriato, mentre stava per essere imbarcato al molo di Trapani rompeva la legatura e si dirigeva verso Piazza Garibaldi; il pronto intervento della guardia di P. S. Carmelo Maugeri, che ha affrontato e bloccato l'animale, ha evitato qualche grave incidente.

Il pedone Giuseppe di Martino di 94 anni è stato investito, senza gravi conseguenze, da una Fiat 600 che procedeva per la via Marsala.

Una moto pirata, rimasta sconosciuta, ha investito la bambina Anna Manzo nel nuovo rione Capuccinelli; la piccola è stata medicata al civico ospedale.

Il pescivendolo Francesco D'Aguanno, di 54 anni, mentre con la motoretta si trovava nei pressi dell'abitato di Napola, è stato investito da una Fiat 500 targata Bologna; il D'Aguanno che ha riportato commozione cerebrale è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un anziano pedone, Giovanni Palermo di 73 anni, è stato medicato al civico ospedale per ferite alla testa e al viso; era stato travolto in via Madonna di Fatima da una Fiat 500.

Organizzata dal Circolo di Cultura di Marsala

La 1ª Rassegna Provinciale arti figurative per giovani leve

MARSALA - Sabato 13 Marzo, nella Galleria dei soci artisti di via XI Maggio, è stata inaugurata la "I Rassegna Artistica Giovanile".

La mostra, organizzata dal Circolo di Cultura di Marsala, e con la collaborazione del Provveditore agli Studi e dei Presidi delle Scuole Medie Superiori della Provincia, ha inteso incoraggiare, valorizzare ed esaltare i giovani talenti di questo lembo di Sicilia i quali, altrimenti, correrebbero l'alea di rimanere ignote vittime d'un immeritato oblio.

Si è voluto altresì reagire, col monito artistico delle giovani leve, al deserto dell'abulia prodotto dalla stagnazione deteriorante della vita culturale della nostra provincia e dimostrare che, malgrado l'emigrazione abbia colpito anche il settore dell'arte e della cultura siciliana, in Sicilia la civiltà, che è tutt'uno con l'arte, non perirà, se si avrà cura di potenziarne gli strumenti.

Molte le opere presentate, circa 60 pezzi, alcuni di buona fattura.

Dopo l'inaugurazione, la commissione giudicatrice ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Il primo premio, medaglia d'oro, è stato assegnato al giovane Chianese Pietro con "Ricordo"; il secondo premio, medaglia d'argento, è andato a Moscarà Gino con "La Pietà"; il terzo premio, medaglia di bronzo, a "Barche" di Giardina Alfredo.

Premi acquisto sono stati dati ad altri giovani artisti.

Al Consorzio Agrario di Trapani

Potenziamento delle attrezzature enologiche

Siamo informati che la Cassa per il Mezzogiorno, con recente provvedimento, ha autorizzato la Cassa di Risparmio di Trapani a stipulare un contratto di mutuo col Consorzio Agrario per la somma di L. 239.660.000 per opere di trasformazione e relative attrezzature da realizzare nell'ex Stabilimento SCODA.

Questo mutuo va ad integrare il contributo per altrettanta somma che la Cassa per il Mezzogiorno, nell'Agosto scorso, ha concesso al CAP per la realizzazione del secondo stralcio dei lavori per la costruzione dell'Enopolio di Trapani.

Per l'esecuzione di tali lavori sarà provveduto, appena possibile, agli appalti per la realizzazione delle opere murarie.

In tal modo e con l'esecuzione delle opere anzidette, viene fornito un contributo alla ripresa edilizia da più parti sollecitata, realizzando, nel contempo, un'opera vivamente attesa negli ambienti vitivinicoli della Provincia.

A. D.

SOCIETÀ ALISCAFI SUD

CORSE STRAORDINARIE PER SAN GIUSEPPE

Anche quest'anno, in occasione della Festa di S. Giuseppe di Marettimo, questa Società organizza, in aggiunta ai normali servizi, Corse straordinarie.

Ciò allo scopo di consentire a quanti lo desiderano di recarsi a Marettimo per assistere alle varie manifestazioni che si svolgeranno nell'isola.

Si trascrivono qui di seguito gli itinerari orari che vanno dal 17 al 21 Marzo p. v.

CORSE DI ANDATA

GIORNI	ORE	PARTENZA DA TRAPANI PER Levanzo — Favignana — Marettimo
17-18-19-20-21	8,45-15,15	

CORSE DI RITORNO

	DA MARETTIMO	DA FAVIGNANA	DA LEVANZO
17	10 15	10,45	10,50
	16,45	17,15	17,20
18	10,15	10,45	10,50
	16,45	17,15	17,20
19	10,15	10,45	10,50
	16,45	—	—
20	10,15	10,45	10,50
	16,45	17,15	17,20
21	10,15	10,45	10,50
	16,45	17,15	17,20

NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Concorso a 44 posti di allievo cantoniere

Concorso pubblico per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato ed una prova di idoneità tecnica a n. 44 posti di allievo cantoniere del ruolo tecnico dell'Amministrazione Prov.le di Trapani - Stipendio annuo L. 855.000, suscettibile di aumenti periodici biennali pari al 2,50%, oltre gli accessori di legge e l'assegno perequativo regionale non pensionabile di L. 409.500. Età massima anni 30 alla data del 18-6-1964, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: licenza della 5ª classe elementare.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Amministrazione Prov.le di Trapani - Scadenza 15 Aprile 1965.

TRAPANI

INDIRIZZI UTILI

Guida ai lettori

ANTICHITA'
«LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Al Comune

Come già annunciato nel numero precedente, il Consiglio comunale si è riunito in sessione ordinaria. Non si è ricorso alla seconda convocazione perchè tutto è andato liscio come l'olio, ad eccezione della contestata approvazione del punto relativo ai contributi per le attività sportive.

Quel che più conta, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 1965, e alcuni altri punti dell'O.D.G. di grande importanza per i riflessi sull'opinione pubblica.

Concessione area fabricabile alla SO.FI.S.

Il Comune ha preso l'impegno di concedere alla SO.FI.S. un'area di cinquecentomila mq. di terreno in contrada Affacciata per la costruzione di un complesso industriale.

La notizia è di grande importanza già che ci porta a sperare nella futura occupazione di un nostro contingente di manodopera.

Progetto costruzione Scuola Media.

L'annosa questione della costruzione dei locali della Scuola Media pare sia oggi in via di risoluzione, già che è stato approvato il progetto generale complessivo per la somma di 210 milioni, e il progetto stralcio limitato a 100 milioni.

Come ben si sa, già da svariati anni l'ing. Almanza aveva approntato il progetto per la costruzione della Scuola Media nel centro della città. Oggi, a quanto pare, si parla di spostarsi verso l'area fabbricabile di V. Salemi, in prossimità del nuovo ospedale. Ben venga codesta nuova ubicazione della Scuola Media, e ci auguriamo che i nostri ragazzi possano giornalmente vivere e studiare in locali idonei, nuovi, bene aerati, rispondenti alle loro necessità igieniche e sanitarie.

L'Asilo Infantile «Filippo Corridoni»

L'asilo infantile «Filippo Corridoni», funzionante in Piazza Santa Veneranda, ha ottenuto da parte dell'Amministrazione comunale, un aumento del contributo annuo da un milione e mezzo a due milioni e mezzo di lire. Pensiamo che in un momento come l'attuale, mentre si cerca anche da parte del Ministero di incrementare l'istituzione e lo sviluppo delle scuole materne, tale provvedimento ha un valore altamente sociale poichè permetterà all'asilo «Corridoni» una più perfetta assistenza ai bambini che lo frequentano.

Riconfermato il contributo alla Pro Loco

E' stato riconfermato all'Amministrazione Pro Loco il contributo annuo di lire trecentomila, invero insufficiente allo svolgimento di una qualsiasi attività turistica. Infatti, già da vari anni abbiamo auspicato, in diversi congressi a limitato raggio cittadino, la necessità di inserirci nelle correnti turistiche, in considerazione delle opere d'arte di cui disponiamo e delle bellezze naturali di cui possiamo menar vanto. Per un'opera persuasiva e di propaganda, sarebbe opportuno approntare dei dèpliants e, in primo luogo, bisognerebbe preparare un calendario turistico, anche circoscritto a poche festività, quali, ad esempio, il lunedì di Miragliano, la festa del S. Patrono, il Presepe Vivente, il Carnevale di Bambini ecc. Qualcuna di tali festività è stata realizzata per il concorso di altri enti; se si vuol continuare a fare qualcosa di buono, è necessario un intervento più massiccio in favore della Pro Loco.

Contributi in favore di Enti

Il punto 24 all'o.d.g. del Consiglio comunale portava la seguente dizione: «Contributi vari del Comune in favore di Enti per attività sportive relativamente all'anno 1965», ed era già stato concordato in precedenza, in seguito a una riunione indetta dal Sindaco per una visione panoramica dei più urgenti interventi in favore dello Sport mazarese. La somma annualmente erogata in favore dell'U.D. Mazara è stata di otto milioni di lire, e oggi è stata elevata a dieci milioni di lire la voce relativa a tutte le attività sportive in genere, onde poter fruire del margine di due milioni per provvedere ad alcuni lavori quali una canalizzazione per ovviare all'inconveniente del l'impantinamento del campo sportivo, la costruzione di uno palestra attigua allo stesso campo, la fornitura di due canestri per l'attività cestisti. ca, l'organizzazione di qualche gara ecc.

L'approvazione di detto punto è stato molto controversa pur essendo approdato poi, con diciotto voti favorevoli contro diciassette.

Strisce pedonali

Con nostra grande soddisfazione, stiamo vedendo gli operai occupati al ripristino delle strisce pedonali, da noi varie volte sollecitato gia che sapevamo che si trovavano giacenti in un magazzino del Comune una quantità di colori acquistati al tempo del l'amministrazione Ballatore.

Ci auguriamo che la segnaletica zebrata venga eseguita con competenza, sì da poter avere una certa durata.

Il dott. Salerno alla Segreria Generale del Comune.

In seguito a malattia del Cav. Mingoia (al quale auguriamo una pronta guarigione), è stato chiamato da S.E. il Prefetto alla Segreteria Generale del nostro Comune, il dott. Salerno, già Capo Personale alla Provincia e funzionario di indubbie qualità.

Al dott. Salerno vadano i nostri auguri di buon lavoro.

Chiesa del Collegio

Da un po' di tempo a questa parte, l'Amministrazione comunale ha provveduto a recintare la Chiesa del Collegio, le cui strutture superiori sono pericolanti.

Siamo costretti, però, a segnalare quanto appresso: il recinto si è dimostrato insufficiente alla bisogna, perché troppo basso, non solo, e perchè accessibile ai passanti.

Infatti, gli alunni della vicina scuola media, nella loro giovanile incoscienza, vi attardano a giocare, noncuranti del pericolo. Bisogna sopraelevare il muretto e chiudere l'ingresso in qualche modo. Ma perché non sollecitare la Sovrintendenza ai Monumenti per la ricostruzione delle parti pericolanti di codesta insigne opera?

Bollettini Ecclesiastici della Diocesi di Mazara.

Ci sono pervenuti in uno i Bollettini Ecclesiastici della diocesi di Mazara per i mesi di gennaio, febbraio, e marzo, diretti dall'ottimo Can. Dott. Pietro Foraci.

Essi contengono, rispettivamente, gli Atti della S. Sede; gli Atti del Vescovo, Mons. Mancuso, gli Atti della Curia, notizie relative all'Ufficio Catechistico e scolastico e all'Azione cattolica.

Il numero di marzo, in considerazione della nuova Costituzione Liturgica, ha una diversa prospettiva, e si articola fra il decreto Vescovile sull'applicazione della S. Liturgia, lo sguardo generale alle rubriche e alle cerimonie del nuovo Messale, lo specchietto illustrativo per l'uso dell'italiano nella Messa e le disposizioni per il Tempo di quaresima.

Il numero di marzo si chiude con un caldo appello alla Carità, da parte del Presidente della Giunta Diocesana di A. C., prof. Giovanni Pellegrino.

ENZO BASCIANO cavaliere al merito della Repubblica

TRAPANI - Auguri vivissimi al prof. Enzo Basciano nominato, con recente provvedimento del Capo dello Stato, Cavaliere al merito della Repubblica.

SANITARI
A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue - Ricambio - Elettrocardiografia
Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.047.709.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

La C.I.S.L. per lo sviluppo democratico e civile della Provincia di Trapani

(segue dalla 1ª pag.)

zioni di proprietà di lavoratori.

Al programma accennato,va aggiunto un ulteriore finanziamento di L. 550.000.000 per il biennio 1964-66 da ripartire nei comuni di Buseto Palizzolo, Campobello di Mazara, Gibellina, Paceco, Poggioreale, S. Ninfa, Valderice ed Erice".

ENTI LOCALI

L'oratore, dopo aver ricordato le ultime vittorie conseguite in campo regionale, ha detto:

" La CISL, come nel passato, ha assunto il patrocinio di tali rivendicazioni, coronate tutte da successo, non già per il gusto, molto discutibile, di fare da avvocato difensore, o per montare, sulle vertenze campagne demografiche che possono giovare a Tizio o a scapito di Caio, ma perchè riconosce valide e giuridicamente oltrecchè socialmente fondate le rivendicazioni dei lavoratori. E le fa sue e si sente, con i lavoratori impegnata a sostenerle usando tutti gli strumenti legittimamente validi perchè il successo arrida ancora a coloro che, se apparentemente deboli in quanto esposti ad ogni sorta di intimidazioni, sono, tuttavia, i più forti essendo animati dal loro buon diritto alla conquista di sempre nuove mete per il perseguimento di un sempre costante benessere, in rapporto ai tempi ed alla dinamica moderna".

LO SVILUPPO DELLA NOSTRA SOCIETA'

" Dalla nostra ricerca possiamo dedurre le seguenti considerazioni: l'economia trapanese è ancora strettamente imperniata sulla agricoltura anche se qualche nuova industria comincia ad affiancarsi alle altre unità preesistenti.

Nel complesso, però, questi nuclei produttivi non hanno ancora dato vita ad alcuna forma di integrazione economico-industriale, tale da stimolare il potenziale economico locale al punto da creare lo stato di "effervescenza", che prelude ad una vera e propria organizzazione industriale.Siamo ancora ad una economia strettamente legata all'agricoltura.

Nella nostra realtà socio-economica sono avvenuti alcuni fenomeni. Diminuisce la popolazione e soprattutto quella professionalmente qualificata.

Dai dati dei due ultimi censimenti demografici, la popolazione residente della provincia di Trapani è aumentata, in un decennio, di appena 12.791 unità, pari al 3,08% della popolazione censita nel 1951.

Se si considera che nel decennio stesso l'incremento demografico naturale, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è stata di 44.949 unità, si arriva alla constatazione che la perdita netta per migrazioni è ascesa a 31.704 unità, corrispondenti al 7,06% della popolazione censita nel 1951.

In media la perdita aumenta a circa 3.101 unità, ma si deve tenere presente che in questi ultimi anni il fenomeno migratorio si è presentato così disordinatamente, a causa dell'abbandono delle campagne che è difficile poter stabilire una esatta percentuale comunque, tale da superare lo stesso ritmo di accrescimento naturale della popolazione.

Si può dire che è iniziato un processo di depauperamento delle forze del lavoro qualificato e ciò aggrava la depressione ed allontana e scoraggia ogni spirito di iniziativa, di sviluppo.

IL REDDITO

L'agricoltura rimane sempre la maggiore fonte del reddito provinciale.

Se analizziamo, a mo' di esempio, l'apporto dei diversi settori di attività,si rileva che, nel 1962 il settore dell'agricoltura e della pesca ha contribuito alla formazione del reddito provinciale con l'apporto del 41,5% nel totale; l'industria, il commercio, il credito, le assicurazioni ed i trasporti hanno contribuito, complessivamente, con l'apporto del 37,5% nel totale; la Pubblica Amministrazione con il 13,4% e le altre attività (fabbricati, professioni libere, servizi industriali, domestici e vari) con il 1,6%.

Se facciamo un parallelo tra il reddito regionale e nazionale ci accorgiamo come tale comparazione percentuale del reddito provinciale risulta strutturalmente diverso.

Infatti il reddito regionale, relativo sempre al 1962, risulta così articolato: agricoltura 23,4% — industria, commercio, credito, assicurazioni e trasporti 49,9% — pubblica amministrazione 17,3% — altri settori 9,4%; mentre per quello nazionale abbiamo: agricoltura 17,2% — industria, commercio, credito, assicurazione e trasporti 61,8% — Pubblica amministrazione 11,9%, altri settori 9,1%.

Da questi dati risultano evidenti le naturali deficienze settoriali che gravano nella nostra economia locale e risaltano chiare le cause dell'attuale deficienza economica della zona e si delimitano inequivocabilmente le direttive di intervento.

Il reddito agricolo, infatti, assume una notevole preponderanza sul reddito complessivo.

Negli ultimi dodici anni tale aliquota si è ridotta di ben poco; infatti dal 51,2% nel 1951 è passata al 41,5% nel 1962, rimanendo costantemente inferiore alla media regionale ed a quella nazionale.

Anche il reddito medio procapite provinciale si è mantenuto sempre notevolmente inferiore al valore medio nazionale ,nell'ultimo decennio, ha presentato degli indici in continua diminuzione, fino a raggiungere, nel 1962, poco meno dei 7/10 del reddito medio procapite dell'intero Paese (6,7%).

LE FORZE DEL LAVORO

In questi ultimi dieci anni il mercato del lavoro ha subito una certa tendenza ad un maggiore equilibrio. Tuttavia, siamo lontani dal poter desumere da alcuni spostamenti, aspetti positivi in senso di una ordinata strutturazione.

La popolazione attiva della agricoltura nel 1951 era pari al 53%, nel 1962 era scesa al 43,3%; gli addetti all'industria, invece, dal 24%, nel 1951, sono passati al 30,4%, nel 1962.

Nello stesso periodo gli addetti al settore terziario sono passati dal 23% al 26,3%.

Da questi dati si desume chiaramente come il processo di industrializzazione, nella provincia, è stato minimo e che è venuta meno la condizione necessaria per il raggiungimento dell'equilibrio offerta-domanda di lavoro e la eliminazione della disoccupazione.

Il settore terziario non ha seguito nella sua espansione un correlato parallelo allo sviluppo delle attività secondarie ,traducendosi in un appesantimento dei costi dei servizi distributivi e quindi in un fattore d'instabilità del sistema economico nel suo complesso. E' da ritenersi che, una parte non trascurabile degli addetti all'attività terziaria, specialmente commerciale ,sia costituita da sottooccupati di dubbia capacità professionale.

L'andamento di questi tre dati — popolazione, reddito, mercato del lavoro — inquadra la provincia di Trapani tra le provincie ad economia prevalentemente agricola, la cui depressione è da attribuire, direttamente, al processo involutivo delle attività agricole non sostenute adeguatamente, da una valorizzazione su scala industriale e moderna una qualsiasi opera in senso strutturale.

Ed i nostri porti sono rimasti lì, ad attendere gli ammodernamenti e le necessarie opere per renderli alle funzioni del grande traffico marittimo.

E là, ove si era speso qualche cosa, abbiamo assistito inerti al deperire di tanti lavori che, se completati, sarebbero stati sottratti dalle inevitabili leggi devastatrici dell'intemperie.

— La Zona industriale a Trapani è rimasta come un miraggio!

— Le nostre strade nazionali e provinciali perdono, ogni giorno, la loro fisionomia e si adeguano, sempre più, a dei prodotti della terra".

Parla l'on. Cangialosi

" Abbiamo attraversato, in questi anni, un lungo cammino irto di difficoltà, di opposizioni e di riserve.

Lavoro estremamente difficile quando si pensa che noi operiamo in una regione depressa della Sicilia ed in un ambiente peculiare qual'é la provincia di Trapani, dove vi è gente più attenta a conservare privilegi, caste, clientele e poco sensibile ai problemi strutturali, capaci di trasformare una Società ed inserirla nel processo di sviluppo.

La situazione congiunturale di questi ultimi tempi, ha smorzato del tutto, i conati di una ripresa di iniziative pubbliche e private che, largamente, avevamo previsto nel nostro Congresso del maggio 1962.

Questa parola "congiuntura" ci ha condannati, per anni, all'inerzia.

L'iniziativa privata è stata scoraggiata, le Banche hanno chiuso gli sportelli ed hanno accentuato, psicologicamente, l'allarme con il rientro dei capitali.

Ed in una situazione come la nostra, dove, ogni iniziativa era fondata sulla speranza ed il rischio, abbiamo assistito a numerosi fallimenti dei più intraprendenti operatori economici, al fermo di ogni progettazione dei più prudenti, allo abbandono dei più pavidi.

Sul piano pubblico: le alternative politiche dei partiti, la instabilità dei Governi, la ricerca di formule più adatte alla stabilità ed all'allargamento dell'area democratica e per la Regione Siciliana, dopo il confusionismo Milazziano,la ricerca di una maggioranza capace di dare un Governo non soggetto al capriccio di uno o più franchi tiratori.

La scadenza della Cassa per il Mezzogiorno ,la burocrazia statale sempre più difficile e complicata ,hanno influito negativamente all'attuazione di venire vere e proprie "trazzere".

— Le acque continuano a disperdersi lungo le nostre contrade, mentre se ne accentua sempre più il bisogno tra i cittadini e per le attività industriali ed agricole.

— Il Consorzio dell'Area per lo Sviluppo Industriale viene riconosciuto, dopo tante peripezie, non come Consorzio, ma come Nucleo, mentre scade la legge della Cassa del Mezzogiorno e non esistono più fondi per un acceleramento dell'attuazione dei progetti.

— Le iniziative a partecipazione Regionali: il Calzaturificio Siciliano, la Società per le Saline, la Sicilvetro si dibattono in una crisi di mercato paurosa e così continuando rischiano di chiudere i battenti.

— Il Bacino di Carenaggio — da mesi, giunto a Trapani — rimane bloccato e non entra in funzione per le remore frapposte alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali necessarie.

Non è questo un quadro pessimistico che abbiamo voluto tracciare per far spirito d'ironia.

Questa è la realtà del nostro ambiente che non va, certamente, disgiunta da una serie di fatti che vanno al di là della congiuntura propriamente detta, nè dalla volontà dei responsabili locali.

La verità è che tutta la nostra economia italiana è colpita da certi mali, proprio nel momento in cui sta crescendo.

Avviene quello che dicono i medici dei disturbi di un adolescente: "corti mali li aveva anche da bambino, ma non si manifestavano,giunto al periodo dello sviluppo ecco che saltano fuori tutti insieme"

Che cosa bisogna fare?

Occorre affrontare i mali alla radice, non dobbiamo accontentarci, sempre dirla come il Medico. degli antibiotici — atti a far calare la febbre, lasciando, però, l'organismo spossato, indebolito, pronto a recepire tutti i bacilli di altri mali più gravi — ma trovare il rimedio definitivo per modo che questi mali vengano eliminati definitivamente.

Per la nostra economia, questi mali sono i cosiddetti "squilibri", di cui, da anni, si parla e che sono negli organi stessi del nostro sistema economico, cioè nella sua struttura intrinseca.

Se il male, è nel cuore, nel sangue, nelle ossa, ecc., non solo il medicamento temporaneo non basta ma rischia, anche, di peggiorare le condizioni dell'organismo, perchè — per chi è malato il tempo lavora a tutto vantaggio del male.

Ora, stabilito che bisogna operare nello stesso momento per la stabilizzazione (l'antibiotico per far scendere la febbre) e per il superamento degli squilibri strutturali (la causa del male), noi avvertiamo che, pur, volendo affrontare la crisi congiunturale senza prender di petto, contemporaneamente, i problemi della struttura, si finisce con il rafforzare le posizioni di dominio del mercato, cioè i Monopoli; frenare lo sviluppo industriale del Sud; indebolire le piccole e medie imprese; limitare la forza contrattuale del Sindacato. In definitiva: creare maggiori condizioni di potere per la destra economica.

Da anni, la CISL, in campo nazionale e regionale, ha indicato in modo corretto, come modificare le strutture malate del nostro organismo economico: la programmazione economica, cioè il piano delle cose da fare in campo nazionale e regionale che tenga conto delle particolari situazioni dell'ambiente, strumento capace da consentire al Potere Pubblico nazionale e regionale ad orientare e condizionare, nell'interesse di tutti, la attività pur sempre libera, degli operatori economici.

Una programmazione che deve avere, come obiettivo: la unificazione economica interna del nostro Paese che, a distanza di un secolo dall'unità d'Italia, è ben lontana dal raggiungersi.

Omogenizzare la circolazione nazionale della ricchezza; riequilibrare strutturalmente le bilancie interregionali dei pagamenti ed accrescere la capacità delle regioni depresse.

Una programmazione che deve avere una sua politica dichiaratamente indirizzata con una serie di particolari azioni nei singoli settori:

— attuazione delle Regioni e catalizzazione delle Regioni a Statuto speciale in ordine alla politica di piano, con assoluto rispetto dei singoli Statuti;

— la riforma fiscale (le tasse non solo per assicurare fondi allo Stato, ma anche, per eliminare eccessive distanze da chi è ricco e chi è povero);

— gli investimenti, cioè lo impiego di mezzi finanziari, per sviluppare l'attività di una certa industria, quella a partecipazione statale e regionale, che risultino in armonia con gli obiettivi generali da raggiungere: qualificazione degli investimenti;

— il risparmio contrattuale (cioè facoltà ai lavoratori di autorizzare l'impiego di una parte degli aumenti di stipendio e di salario per gli investimenti, in tal modo si faciliterà il risparmio ed i lavoratori potranno ,anch'essi, esprimere il loro parere sul modo come vengono utilizzati i soldi dei risparmiatori;

— l'unificazione del sistema previdenziale;

— la legge urbanistica;

la riforma della società per azioni che impedisca alle Aziende di presentare bilanci falsi.

Per la nostra agricoltura vale lo stesso discorso.

Bisogna affrontare il male alla radice.

Basta, dunque, con i "pannicelli caldi", con l'aiuto momentaneo, la riduzione delle tasse, il contributo straordinario, la facilitazione per ottenere un mutuo.

Quale è la ragione profonda della crisi agricola?

E' che le nostre imprese non hanno le dimensioni adatte e non sono in grado di attuare i metodi produttivi ed organizzativi che una moderna agricoltura richiede: il risultato è che si lavora per dieci e si guadagna per due.

Indirizzare le imprese agricole sulla strada giusta, dovrà essere il compito degli " Enti di Sviluppo"

C'è, poi, il grave problema che interessa, allo stesso modo, i contadini ed i consumatori della differenza dei prezzi fra campo o mercato. Non vi è prodotto agricolo che parta dal contadino con un valore di lire 10 e giunga al consumatore a lire 100.

E' indispensabile che lungo la strada fra il campo ed il mercato si faccia posto alle cooperative dei contadini e agricoltori in genere. Aiutati, con mezzi concreti, ad inserire direttamente nel commercio i loro prodotti, i contadini potranno, così, spazzare via la attuale zavorra di intermediari che mangia sulle spalle dei produttori e dei consumatori. Ed anche da questo potrà derivare l'aumento dei guadagni ed il miglioramento delle condizioni di lavoro per la gente dei campi".

"La programmazione economica nazionale e l'affermazione dell'autonomia siciliana,costituiscono, oggi, per noi, un obiettivo verso cui la classe lavoratrice spera, ma conta, soprattutto, di esserne protagonista con tutte le altre forze.

Noi crediamo a questo ruolo che il Sindacato democratico si è scelto come strumento necessario alla promozione della classe lavoratrice.

La libertà e la democrazia diventano, in un Paese, come il nostro, un fatto sostanziale nella misura in cui la classe lavoratrice prende coscienza e si inserisce come soggetto interessante al processo dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Possiamo essere soddisfatti di ciò che è stato fatto della programmazione nazionale e, soprattutto, nei confronti della Regione?

La risposta, certamente, non può esser positiva.

In questi giorni, si parla tanto dello schema di programmazione quinquennale nazionale, mentre, in Sicilia, siamo in attesa di conoscere il piano di sviluppo che il Comitato formato dovrà, ancora, presentare.

Giungeremo in ritardo come sempre?

Perderemo, ancora una volta, l'appuntamento con la "storia"?

Sarà ancora, una occasione mancata alla Sicilia per inserirsi, sia pur nell'autonomia dei suoi organi, in un programma nazionale, capace di mandare avanti un piano con una visione unitaria?

Questi interrogativi sono oggetto della nostra costante meditazione e preoccupazione".

POLITICA DI PIANO DELLA SICILIA

" La Sicilia come regione autonoma — come abbiamo detto innanzi — per ragioni varie e molteplici non ha ancora un suo piano.

In questa Sede ed in questo particolare momento, non vogliamo muovere critiche nè polemiche, nè individuare i responsabili.

Cercheremo di dare alcune indicazioni positive che, oltre tutto, ci sembra che scaturiscano dagli orientamenti di una seria politica di programmazione.

Per primo ,si impone il compito di definire le politiche più idonee ad inserire l'economia regionale nella nuova fase di evoluzione economica e di determinare gli stumenti con i quali realizzare in concreto lo auspicato processo di espansione, cioè uno sviluppo autonomo, non dipendente dalle economie mature del Nord di Italia, alle quali potrebbe essere strutturalmente collegata.

Una programmazione regionale, per essere seria, deve sviluppare ed assumere iniziative a creare contatti permanenti:

1) con tutti gli organismi dai quali dipende la impostazione della politica economica nazionale (una politica di piano regionale, avulsa da quella nazionale, non avrebbe senso);

2) con le rappresentanze associative e le dirigenze dei gruppi economici interessati, sia privati che pubblici, operanti a livello nazionale ed Europeo (e a tal proposito giova ancora una volta la sollecitazione dell'IRI e dell'ENI in Sicilia);

3) con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali, che siano e possono essere interessati allo sviluppo economico dell'Isola.

Una razionale impostazione dello sviluppo economico, deve tenere in primaria considerazione il settore energetico, soprattutto avendo di mira la necessità di assicurare un flusso di fonti di energia costante e sufficiente quanto al volume ed economicamente conveniente quanto al prezzo.

Per quanto si riferisce al settore degli Idrocarburi, occorre porre in rilievo che alla legge petrolifera siciliana, che pure assicura condizioni di favore notevoli, non ha fatto riscontro una espansione del settore, come era nelle previsioni.

Le deficienze maggiori, riguardano l'inadeguatezza delle ricerche nella maggior parte delle zone in concessione ed il contenimento della coltivazione delle aree ove sono stati rinvenuti i giacimenti.

Per ovviare a tali deficienze, prima di operare una radicale trasformazione della legge petrolifera, sarebbe opportuno che il Governo desse il via ad un accurato controllo delle aree date in concessione, allo scopo di arrestare l'andamento dell'attività di prospezione e di ricerca; in caso di inadempienza degli impegni, si dovrebbe ricorrere anche a provvedimenti di esproprio indicendo nuove aste.

Si dovrebbe inoltre accertare, nelle aree dove sono stati rinvenuti giacimenti, l'andamento dell'attività di coltivazione.

Si pensi a Gagliano Casalferrato, dove un importante giacimento di metano, dato in concessione all'ENI, è da anni inutilizzato, quando se fosse sfruttato con un metanodotto potrebbe risolvere ,anche ai fini dei costi ,tanti problemi energetici delle nostre zone industriali.

La pianificazione regionale costituisce un momento fondamentale del processo di formulazione e di esecuzione del programma nazionale ed ha aspetti di interferenze e di stretto collegamento con la programmazione settoriale.

Il momento regionale della programmazione si articola, allo stato attuale delle cose,ed in prospettiva, in una serie complessa, molte volte disorganica, di interventi e di possibilità che possono individuarsi nelle seguenti direzioni:

1) Intervento di programmazione globale con esercizio da parte della regione, di compiti e responsabilità in fase di formulazione e di esecuzione nel piano, come è avvenuto nel piano di rinascita della Sardegna e come pare che l'Assessorato allo Sviluppo Economico stia facendo con le formulazioni del Comitato Regionale del Paino;

2) Interventi di programmazione settoriale per lo sviluppo agricolo da affidarsi in prospettiva al costituendo Ente di Sviluppo, con compiti squisitamente programmatici;

3) Interventi in tema di programmazione settoriale per lo sviluppo industriale, connessi alle esperienze delle aree e dei nuclei di industrializzazione;

4) Interventi da singoli Comuni, Provincie o da Consorzi.

Ora è chiaro che in prospettiva, fin da ora, dovremmo porci il problema della garanzia giuridico-costituzionale nell'unità dell'indirizzo dell'azione statale nel campo della programmazione e fare in modo che la nostra struttura regionale sia elemento non di disgregazione, ma di indirizzo, di catalizzazione, di stimolo,di mentre in quella di attuazione nazionale.

Questo è il completo problema di fronte al quale ci troviamo.

Essenziale la nostra funzione nella fase di elaborazione, mentre in quella di attuazione dovremmo esercitare la nostra politica primaria nella predisposizione ed esecuzione delle articolazioni regionali,secondo il quadro e la linea della programmazione nazionale.

In questo quadro va vista la definitiva disciplina dei rapporti finanziari fra Stato e Regione, senza subire il fascino dell'azione protestataria, ma profondamente sterile del Partito Comunista.

Di fronte alla prospettiva di attribuire alla Regione ed allo Stato compiti molto più vasti e di ben diverso ordine ed incidenza di quelli previsti dallo schema tradizionale, si può corrompere ed anche sopprimere il sistema di libertà nuova cui la società moderna è pervenuta e che ne costituisce l'essenziale caratteristica.

L'alternativa però non è quella di accettare o respingere nuovi schemi di azione che attribuiscono nuovi e vasti compiti nella svolta economica in una determinata politica di piano; non è così che va inteso il problema.

Nella misura in cui le esigenze della collettività non condizionano la dignità della persona umana, ma anzi ne allargano le sfere di libertà individuale, ivi la libertà è garantita".

Il direttore dell'INAS dott. Trapani e il Sig. Canino Segr. Prov.le del settore sindacale, assistono ai lavori

LA NOSTRA PROVINCIA ed il Piano di Sviluppo

" Abbiamo detto all'inizio dello stato di abbandono in cui è venuta a trovarsi l'economia trapanese e dai dati statistici esaminati come essa sia rimasta strutturalmente collegata all'agricoltura.

E' di questi giorni l'iniziativa lodevole del Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, Prof. Luciano Sesta, di un Convegno tenuto alla Camera del Commercio, alla presenza dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, On. Attilio Grimaldi, per un esame sulle iniziative da prendere per un risveglio dela nostra economia alla luce delle possibilità che la legge sui fondi dell'art. 38 offre per l'attuazione di opere pubbliche in funzione strutturale.

Ed ecco i punti di opere da attuare:

1) perizia suppletiva per il completamento dei lavori in corso di esecuzione di banchinamento dell'Isolella, compresa la strada di colegamento di tali banchine con la Zona Industriale per l'importo presunto di 150 milioni di lire;

2) il progetto di prolungamento di tali banchine della Isolella per l'importo presunto di 350 milioni di lire;

3) un progetto comprendente opere di colmata, viabilità interna, allacciamenti idrici ed elettrici, fognature, sistemazione strada esterna ed eventuali costruzioni di rustici, limitatamente nei lotti 17, 18, 19 e 20 nella Zona Industriale, da destinare alle Imprese Artigiane, per un importo presumibile di 500 milioni di lire;

4) il progetto per la costruzione della strada di circonvallazione Sud e relativo cavalcavia nel capoluogo per lo importo di 400 milioni di lire;

5) fare redigere all'Ufficio Tecnico della Zona Industriale il progetto di completamento della Zona Industriale di Trapani, comprendente anche la acquisizione delle aree prospicienti le costruende banchine nella Zona a levante del porto. Tale progetto, comprende le opere di colmata, viabilità interna, allacciamenti idrici ed elettrici, allacciamento fognature all'ultimo tratto della rete fognante già progettata dal Comune per la Città di Trapani, dovrà essere consegnato al più presto al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione, per essere inserito nel piano regolatore del Nucleo stesso.

6) fare predisporre il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori del piano regolatore del porto di Trapani, comprendente lo allargamento della ansa sud-est, costruzione di banchina dal canale di mezzo fino al bacino di carenaggio, costruzione del ponte girevole sul canale di mezzo e rafforzamento della banchina della SIES;

7) impegno del comune di Trapani di preparare lo stralcio e chiedere il relativo finanziamento, dell'ultimo tratto del nuovo progetto della rete fognante della Città di Trapani, sul quale dovrà allacciarsi la fognatura della Zona Industriale di Trapani;

8) necessità di sollecitare il completamente del porto peschereccio di Trapani, il cui progetto è in corso di approntamento da parte dell'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime;

9) ammodernamento del porto di Mazara del Vallo per una spesa presumibile di circa due miliardi, già previsto nella legge sui fondi dell'articolo 38;

10) costruzione della strada a scorrimento veloce dall'Aeroporto di Birgi a Punta Raisi per tratti funzionali per una spesa di un miliardo e mezzo, già prevista nella legge sui fondi dell'art. 38.

Sentiamo il bisogno di ringraziare il Prof. Sesta, Presidente della Camera di Commercio, per la maniera con cui ha preparato questo incontro e per la considerazione in cui ha tenuto i giudizi e le indicazioni del Sindacato Democratco.

Non possiamo fermare la nostra azione a questo sia pure concreto, tentativo, ma modesto piano di lavoro, se vogliamo dare alla nostra economia una trasformazione strutturale con nuove fonti di lavoro capaci di assorbire la manod'opera che appesantisce il settore agricolo.

Intendo, brevemente, soffermare su tre punti la Vostra attenzione:

a) malgrado tutte le polemiche sorte a seguito dello stanziamento di 20 miliardi previsti dalla legge sull'art. 38 e le stesse dichiarazioni del Prof. Petrilli in una intervista rilasciata ad un quotidiano palermitano, il piano quinquennale testè approvato dal Consiglio dei Ministri, prevede l'istituzione del quinto stabilimento siderurgico.

Ebbene non vogliamo fare una questione di campanile, a noi sembra che vada condotta una azione stimolatrice in pieno accordo con tutti gli organismi economici della provincia di Trapani e di Palermo perchè questo quinto centro siderurgico sorga in una zona a cavallo delle due provincie, come potrebbe essere il Golfo di Castellammare.

Bisogna chiamare a raccolta tutte le nostre forze, tutte le forze sane del Paese, perchè si crei in questa zona occidentale della Sicilia una possibilità di industria tale come potrebbe essere il quinto centro siderurgico, che potrebbe fare da oasi con una espansione certamente non indifferente per il nostro mercato di lavoro;

b) un secondo punto riguarda la SOFIS. Il settore vinicolo della nostra provincia, è terribilmento in crisi. Tutti sappiamo le cause, nessuno si preoccupa dei rimedi.

Perchè non pensare ad una grande iniziativa industriale con la partecipazione della SOFIS e dei coltivatori diretti per un rilancio del vino "marsala" e di tutti i vini tipici della nostra Zona?

La SOFIS, inoltre, deve guardare al Bacino di Carenaggio di Trapani con una larga prospettiva di sviluppo: la situazione geografica del porto di Trapani, la grande tradizione marinara della sua gente, costituiscono due elementi di indubbio successo nell'industria cantieristica.

Una iniziativa di questa portata non può crescere in uno stato di anemia di origini. Bisogna rivedere ciò che non va e dare immediatamente corso all'entrata in funzione del Bacino di Carenaggio e soprattutto tenere conto dei rapporti umani, sociali ed economici con la monod'opera specializzata che va misurata e giudicata dal grado di efficienza professionale e non dal peso delle lettere di raccomandazione.

c) per quanto attiene l'industria del marmo, abbiamo, una grande ricchezza nella zona che va da Custonaci a S. Vito Lo Capo ed a Marettimo e se è ammirevole come l'iniziativa privata, in questi ultimi anni, abbia cercato di dare tutta se stessa per sfruttarla — siamo preoccupati per la maniera disordinata con cui detto sviluppo è andato crescendo.

A nostro avviso urge costituire un Consorzio fra gli operatori Economici che possa supplire alle deficienze di ogni piccola azienda: creando un servizio di mercato e di controllo, agevolando il credito, i trasporti e le vendite.

Studiare la maniera come inserire iniziative pubbliche o semi pubbliche interessando lo Ente Minerario Siciliano per la valorizzazione dei marmi".

L'On. Cangialosi ha così concluso:

" Non avrebbero senso, però, le nostre battaglie per un giusto salario — per un lavoro sicuro — per una casa decente senza la battaglia per la pace. La pace tra i Popoli che debbono crescere nella libertà e nella giustizia.

In questi tre anni abbiamo visto passare dinanzi a noi fatti e personaggi che lasciano un solco profondo nella esperienza della nostra generazione. Avvenimenti come il Concilio Vaticano II e la scomparsa di personaggi come Giovanni XXIII e John Kennedy sono tali da fare nascere in noi la speranza di un mondo veramente più giusto e più libero.

Qualunque processo di sviluppo economico non può prescindere per essere duraturo e stabile dal processo di sviluppo morale.

La CISL ci indica la strada — combatte giorno per giorno la sua battaglia — cerchiamo di essere capaci per costruire una società nuova in cui ciascuno o tutti insieme, senza distinzione di classe, possiamo contribuire ad elevare la nostra personalità umana, unico baluardo di difesa dei valori della nostra civiltà cristiana".

Alla relazione sono intervenuti: Arini da Marsala, Terranova da Salemi, Pisciotta di Castelvetrano, Bellina di Trapani, Dr. Trabucchi di Trapani, Milazzo di Alcamo, Blunda di Salemi, Gambicchia di Locogrande, D'Anna di Calatafimi, Granata di Paceco, Favata di Marsala, Morsellino di Calatafimi, Lombardo di Trapani, Mangiaracina di Partanna.

Si è passati quindi alla votazione che ha dato i seguenti risultati:

Per il Consiglio Generale:

Cangialosi Domenico, 14.850; Canino Francesco, 11.550; Frazzetta Bernardo, 9.150; Salluzzo Nicolò, 8.400; Parrinello Antonino e Mangiaracina Alfonso, 7.500; Tartamella Natale, 7.350; Terranova Melchiorre, 6.300; Catalano Baldassare, 4.500; Mirto Nicola, 3.450; Gullo Vincenzo, 3.300; Mazzarese Vito, 2.100.

Per i delegati al Congresso Confederale:

Canino Francesco, 10.050; Tartamella Natale, 5.100.

Per il Collegio dei Sindaci:

Trabucchi Pietro, Casciano Luigi e Vella Nicolò; effettivi; Fazio Salvatore e La Russa Domenico, supplenti.

Per il Collegio dei Probiviri:

Di Stefano Guido, Catalanotto Francesco e Venza Lorenzo, effettivi; Lazzarino Giuseppe e Sansica Alberto, supplenti.

Il Consiglio Generale riunitosi nella stessa serata alle ore 21 ha riconfermato a Segretario Generale l'on. Domenico Cangialosi e componenti della segreteria, in ordine: Canino Francesco, Tartamella Natale, Masaracchio Giuseppe e Frazzetta Bernardo.

L'esecutivo provinciale è così composto:

Mangiaracina Alfonso, Mazzarese Vito, Montaperto Nicolò, Gullo Vincenzo, Catalano Baldassare, Salluzzo Nicolò, Gambicchia Salvatore, Parrinello Antonino,Terranova Vincenzo.

Acquistate in edicola il secondo fascicolo de

LA VITA DI GESU'

L'opera è provvista di Imprimatur e nihil-obstat delle autorità ecclesiastiche

Un'opera assolutamente nuova nel suo genere!

26 dispense quattordicinali a L. 250 cad.

186 illustrazioni con fotografie a colori riprese dal vero

250 interpreti di primo piano

Scritta e commentata in italiano moderno, con stile semplice e piano.

Con una modestissima spesa avrete un superbo volume di 416 pagine a colori con la suggestiva rievocazione della più grande storia dell'umanità.

Abbonamento per l'intera opera L. 6.300 da versare a:

c/c postale n. 3-53437 LA VITA DI GESU' Via A. Costa, 2 - Milano 10/23

E' UN'EDIZIONE ACTOR'S FILM MILANO

RIPORTI

RIVENDICAZIONI

(Segue dalla 1ª pag.)

nostro articolo "Statali e Regione", pubblicato sul n° 9 di questo giornale sia un problema sentito dalle varie categorie di statali operanti in Sicilia.

Siamo lieti dell'iniziativa assunta da un gruppo di Professori degli Istituti Tecnici e Professionali di Palermo facendo eco ad analoga iniziativa sorta a Caltanissetta. Saremo maggiormente lieti se l'iniziativa si estenderà e si formera un fronte unico intersindacale degli statali dell'isola con un organismo rappresentativo a livello regionale che imponga con la forza del numero le soluzioni che un elementare senso di giustizia dovrebbe prospettare al governo regionale inducendolo alla logica realizzazione di esse.

E' da rilevare che, stando all'Od.g., solo il personale della Scuola statale operante in Sicilia è dimentacato dalla Regione. Che forse il personale della Scuola lavora su Marte per i marziani?

Se il titolo valido alla corresponsione di benefici economici particolari è, per i Regionali e per i Dipendenti degli Enti Locali, il fatto che essi vivono in una regione depressa, il medesimo titolo è valido per tutti gli altri funzionari e impiegati che vivono nella Regione ed ai quali va corrisposto integralmente parità di trattamento con le altre categorie, applicando anche ad essi i benefici della Legge regionale n. 11 del 1-2-1963.

Solidarizziamo, dunque, con l'O.d.g. su riportato e, se del caso, pubblicheremo via via le adesioni e le notizie di analoghe iniziative che verranno promosse nelle varie province dell'isola.

GOVERNO

(Segue dalla 1ª pag.)

dovrà intervenire anche in tale settore: un intervento organico non può e non deve ignorare alcun problema che richieda interventi riequilibratori.

Vogliamo sperare che la sollecitudine e la solerzia già dimostrata dal Governo dopo il lungo periodo della chiarificazione, venga portata in tutti i settori ove essa è richiesta per dare tranquillità ed equilibrio come espressione di giustizia.

Intanto una tappa è stata raggiunta lungo la via della speranza di un riassetto della nostra economia. Ci auguriamo che altre tappe ancora vengano raggiunte, altre valide premese vengano poste per un migliore domani della vita dello Stato che non potrà incidere se non col migliore domani della vita del singolo cittadino e di tutte le categorie dei lavoratori.

VOLPICELLI

(Segue dalla 1ª pag.)

dei ceti operai, vide riconosciuto il diritto di associazione dei lavoratori quando già nel 1864 era stata costituita la prima Internazionale dei lavoratori con caratteristiche, per altro, ben diverse da quelle successive.

Il Prof. Volpicelli ha messo via via in rilievo le varie tappe del progresso e delle conquiste dei lavoratori specie tra il 1920 ed il 1936, per cui si pervenne alla settimana di 48 ore e quindi alla settimana di 40 ore, dopo che i lavoratori ebbero riconosciute le ferie pagate, mentre il movimento cooperativistico raggiungeva le più notevoli affermazioni.

Dalla contrazione del tempo di lavoro sorse il problema del tempo libero che è il problema non dell'ozio pigro e improduttivo, ma il problema del lavoro personalizzato, del tempo speso nell'arricchimento della propria personalità anche con il lavoro che non sia, però, venduto ma libera scelta ed autonoma opzione.

Nè si può considerare libero il tempo impiegato con una organizzazione che altri ha scelta, anche se raggiunga alti vertici di livelli culturali.

Le Università popolari fondate in Francia, da un italiano, nel 1898 vogliono anch'esse risolvere il problema del tempo libero affrontando il tema della cultura popolare. Tempo libero e cultura popolare sono due facce di una medesima realtà che, per altro, non si esaurisce nella lotta contro l'analfabetismo. Purtroppo il livello della cultura italiana non è certamente elevato se si pensa che in Inghilterra c'è una libreria ogni 4000 persone, mentre in Italia il rapporto è di gran lunga più distante se si nota che, mentre in Italia c'è una circolazione di due milioni di libri all'anno, in Inghilterra la circolazione è di quattrocento milioni; se si rileva, in altri aspetti della cultura, che in tutta Italia esistevano, nel 1961, appena duecentodue piscine.

La diffusione della cultura popolare per la migliore occupazione del tempo libero non può venire che dalla scuola, via via che verrà elevandosi l'indice di scolarità e che andrà elevandosi, in conseguenza, il livello medio della cultura.

Nè dev'essere lo Stato a programmare l'impiego del tempo libero, ma esso deve preoccuparsi di creare le condizioni e le strutture perchè l'utilizzazione del tempo libero possa avvenire per libera scelta di ogni persona e con la possibilità di avere a disposizione i mezzi per assecondare le proprie scelte.

Abbiamo sintetizzato la dotta esposizione del Prof. Luigi Volpicelli che ha riscosso, alla fine, calorosi consensi e nutriti applausi.

SALARI

(Segue dalla 2ª pag.)

categoria per i giorni giovedì 18 marzo e sabato 20; fa voti acchè i Pubblici Poteri e tutti gli Organi competenti intervengano con la massima sollecitudine per la soluzione della vertenza.

PACECO

(segue dalla prima pag.)

ta estensione nelle zone periferiche e nelle frazioni.

9) Realizzazione di un campo sportivo e di una palestra per cui — ha detto il Sindaco — è già stato stipulato un compromesso per l'acquisto del terreno.

10) Realizzazione della villa Comunale.

11) Miglioramento dei servizi pubblici di trasporto, sia con Trapani che con le frazioni.

12) Provvidenze ed agevolazioni a cooperative ad iniziative artigiane, Corso annuale di disegno per apprendisti artigiani ed eventuali altri Corsi di specializzazione per artigiani.

13) Valorizzazione delle tradizioni paesane e azioni atte a promuovere e a favorire una frequente confluenza verso il Comune delle popolazioni dei dintorni. Nomina di una commissione per lo studio relativo all'attuazione di quanto sopra.

14) Larga e profigua assistenza ai bisognosi.

15) Soluzione dei principali problemi delle frazioni, secondo le indicazioni date dai consiglieri comunali e dai cittadini delle frazioni.

Dopo le dichiarazioni programmatiche, l'opposizione ha fatto rilevare l'ottimismo con cui l'avv. Catalano, in qualità di Sindaco, affronta questi problemi che, secondo alcuni, possono essere risolti costituendo un Comitato Cittadino come aiuto alla giunta.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Annuo L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 mm/; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI
Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Culla

Massimo di Rita e Silvio Lombardo è venuto ad accrescere la gioia di papà e mamma e dei fratellini Stefano e Patrizia

Felicitazioni e auguri

IL FARO SPORT

Lecce - Trapani 1-2

Un Trapani superlativo

LECCE - Con i tempi che corrono capita poche volte che una squadra, vincendo in campo esterno, venga a fine gara salutata dagli applausi del pubblico. Sempre a giustificare una sconfitta interna della squadra di casa si è soliti chiamare in causa l'arbitro e la sfortuna; per attribuire la sconfitta alla maggiore classe, ad una brillante prestazione, ad un maggiore rendimento degli ospiti è necessario che questi dimostrino, senza mezzi termini, di essere veramente superiori ai giocatori che vestono la maglia dai colori cari e che, inoltre, adottino un giuoco lineare anche dal punto di vista della correttezza sportiva.

Questo è stato il caso dei granata di Piacentini i quali al "Carlo Pranzo" di Lecce avevano una tradizione favorevole da far rispettare. I trapanesi hanno vinto molto meritatamente come dimostrano anche i non pochi applausi che gli sportivi leccesi hanno loro tributato e non soltanto a fine gara.

La partita si era iniziata per gli ospiti sotto i migliori auspici perchè i trapanesi al 3' di giuoco vanno in vantaggio. Ma la rete viene annullata dall'arbitro per fuori giuoco di Cazzola. Seguono molte azioni veloci e dalle fasi alterne (è questo il periodo in cui le due squadre si sono equivalse svolgendo un giuoco piacevole), senza che nessuna delle due compagini riuscisse a siglare una rete fino al 41' allorquando il locale Trevisan fugge veloce e passa a Santelli che, di testa, passa a Teneggi. Questi tira violentemente a rete e Costi non riesce a trattenere la palla che l'accorrente Trevisan sospinge in rete.

Nella ripresa pauroso calo dei locali ed il Trapani assume le redini della gara e sale in cattedra: giuoco da squadra sicura di sè, con trame veloci che attraggono le simpatie degli spettatori i quali sottolineano con applausi le migliori azioni degli ospiti i quali al 16' raggiungono il meritato pareggio ad opera di Cavallini il quale, di testa, manda il pallone alle spalle di Ferrari.

Il Trapani non pago del pareggio insiste ancora mentre i locali evidenziano subito i loro limiti di rendimento e la loro giornata negativa: vanno, infatti, all'attacco in modo balordo lasciando indietro soltanto Vemati.

Così 9 minuti dopo gli ospiti conquistano la vittoria. E' Cazzola a realizzare la rete dopo che lo stesso, scambiando con Merendino, aveva aggirato il centromediano leccese: solo, dinanzi a Ferrari, il trapanese non ha difficoltà a batterlo.

Poco dopo Ferrari nega a Milanesi la soddisfazione di portare a tre le reti del successo trapanese, mentre a nulla valgono gli assalti dei locali protesi nel tentativo di riequilibrare nel finale le sorti di una gara che gli ospiti hanno vinto con pieno merito.

C. Libertas - Esperia 1 a 2

L'ESPERIA ha vinto il torneo Juniores

ESPERIA: Manoguerra, Damiano, Lamia, Aloia, Martinico, Papa, Corso, Galia, Aiello, Vella, Barbara.

LIBERTAS: Brugnone, Lazzara, Certa, Biondo, Anguzza, Di Stefano, Cusenza, Maida, Casale, Policani, Sorrentino.

ARBITRO: Di Bella da Trapani.

TRAPANI — Bissando il successo dello scorso anno nel torneo *Juniores* l'Esperia si è meritatamente ritrovata all'appuntamento con la vittorio. Un pubblico, mai visto al vecchio Aula per una finale giovanile, è stato degna cornice a questa magnifica giornata sportiva, non lasinando applausi sia ai vinti che ai vincitori

Sul rettangolo di giuoco le compagine dell'Esperia e della Libertas, si sono date battaglia per assicurarsi la vittoria. La finale ha visto eccellere l'Esperia in virtù di un maggior volume di gioco, di una tecnica superiore e con azioni briose e spumeggianti che difficilmente si vedono in campi di serie superiore. In verità i giovani della Libertas non hanno demeritato contro i più forti avversari; si sono impegnati all'estremo delle forze, ma contro la maggior classe dei ragazzi del presidente Giacalone hanno dovuto soccombere. Sin dall'inizio della partita i giovani dell'Esperia premono per andare in goal, ed infatti raggiungono lo scopo anche se su calcio di rigore accordato dall'ottimo di Bella. Corso realizza con un violento tiro. La partita a questo punto si accende ma senza sconfinare in scorrettezze, c'è qualche replica pericolosa della Libertas, ma è l'*Esperia* a sfiorare il raddoppio colpendo il palo. Rianimato da questo passato pericolo, è la *Libertas* a premere e a sua volta colpisce la traversa.

Nella ripresa, la *Libertas* riesce a raggiungere il pareggio con Casale che sfrutta una indecisione della difesa avversaria, ma i ragazzi dell'E. *sperìa*, sospinti calorosamente dall'allenatore Porporino riescono a tradurre in gol una meravigliosa azione, impostata da Aloia, proseguita da Galia e conclusa con un goal spettacoloso dall'insidioso *Aiello*. Questo goal era la Vittoria, un giusto premio e l'apoteasi per l'*Esperia*. Da elogiare in blocco tutti 22 i contenenti, ma particolarmente sugli scudi per l'Esperia l'onnipresente *Aloia*, il mastino *Lamia* che con i vari *Martinico* e *Papa* ha costituito un muro insormontabile; degli attaccanti il migliore è stato *Corso*, una vera spina per la difesa avversaria assieme allo sgusciante *Aiello*, a cui va il merito del goal della vittoria. Per la Libertas un elogio a Sorrentino e Anguzza.

Una magnifica giornata di sport dicevamo che si è conclusa con il migliore dei modi.

Carrellata sulla 1ª categoria

Ancora una giornata di pareggi, la ventunesima di questo campionato e la sesta del girone di ritorno. Il Cantiere Navale che mirava su una vittoria a Ribera, si è dovuto accontentare di un pareggio perdendo l'occasione di staccarsi ancora di un punto dalla Juventina. Domenica c'è inoltre l'incontro impegnativo contro la Nissa ed in tale incontro si potrà decidere il destino degli aziendali. Se la Nissa dovesse vincere si troverebbe a pari punti con i Cantieri Navali. La Juventina ha pareggiato a Caltanissetta ed ha perduto l'occasione per raggiungere la capolista. A differenza del Cantieri che ha l'incontro impegnativo con la Nissa, la Juventina ha un'incontro più facile giacchè dovra ospitare il Ribera

Nell'ipotesi di un Cantiere perdente, se la Juventina dovesse vincere si troverbbe in cima alla classifica seguito ad un punto dalla Nissa e dai Cantieri. Potrebbe essere questa la settimana propriziatrice per un capovolgimento della situazione se ci si fida del calcolo delle probabilità.

I Cantieri Navali hanno infatti fino a questo momento limbattibilità interna e più settimane passano aumentano le probabilità di un Cantieri perdente.

Lo Sciacca ha avuto un successo esterno contro la Faldese e nel prossimo turno dovrà affrontare il terreno della Saia, non troppo facile ora che gli aziendali hanno perduto il patema d'animo dovuto al fatto che la salvezza non era stata raggiunta.

L'Alcamo ha vinto di misura sulla Termitana, squadra che rimane in zona retrocessione e che dovrà affrontare domenica il Mosaici di Piazza Armerina reduce da un pareggio col Mazara.

Se la Termitana non dovesse acciuffare almeno un punto ipotecherebbe seriamente la salvezza.

Anche la Comsa Faldese con la sconfitta interna ad opera del Kronion Sciacca ha ipotecato seriamente le aspirazioni di salvezza arrivando a — 19 nella media inglese e domenica prossima dovrà andare a Canicatti non certo per disputare un'incontro facile. A — 17 si trova la Calcio Libertas che dovrà andare a Partinico per difendere la sua salvezza. Un pareggio sarebbe per i canarini una buona affermazione ma la compagine non dimentica la vulnerabilità del Partinico nel girone di andata ed Antoci e compagni cercheranno di fare del loro meglio per acciuffare i due punti. L'Alcamo dovrà andare a Mazara del Vallo, un'incontro questo valevole per l'eliminazione diretta e se un pareggio sembra l'epilogo logico della partita, pure non bisogna dimenticare che da parte dei mazaresi c'è il fattore campo, non sottovalutabile certamente.

Il Kronion Sciacca è la squadra che ha conquistato più punti a casa mentre Bagheria e Comsa Faldese hanno il primato inverso.

Squadra corsara è la Juventina mentre la Termitana non è riuscita a conquistare alcun punto fuori casa.

I campi inviolati sono ancora Sciacca e Cantieri Navali L'attacco più prolifico e quello della Juventina ed il più sterile quello della Termitana. Il Cantiere Navale ha la difesa più ermetica mentre il Canicatti ha la difesa più vulnerabile. Tranchina della Juventina ha segnato 19 reti seguito da Taluzzi del Mazara con 15 reti e da Grammatico della Nissa con 12 reti.

Marsala - Taranto 0-1

Il Marsala ha toccato il fondo

MARSALA — Con la sconfitta subita al «Comunale» dal Taranto, la squadra di Bacigalupo ha toccato il fondo nel momento meno opportuno del campionato e cioè alla vigilia del gran derby con i cugini trapanesi. Così quando maggiormente era necessaria una gara che facesse ben sperare per la partita che vale tutto un campionato» la squadra azzurra è venuta meno all'attesa, sia per carenze proprie sia per fatti contingenti quale è quello di aver incontrato sulla propria strada una Taranto edizione di lusso, che spera di poter riacciuffare le squadre di testa ed inserirsi nella lotta per la vittoria finale.

L'immissione in squadra di alcuni giovani locali, da più parti richiesta e dallo allenatore concessa nel momento meno opportuno, è stata, a nostro avviso, una decisione autolesionistica per i limiti dei due giovanissimi chè, a parte le loro reali capacità tecniche si son trovati a lottare in un «clima» non certamente asdatto al lancio di giovani promesse. Ne è venuta fuori una situazione estremamente critica dalla quale i marsalesi non possono uscire se non con un risultato a sorpresa da conquistare domenica prossima al «Provinciale» nell'incontro con il rilanciato Trapani.

Della gara con il Taranto ben poco vi sarebbe da dire se non che Asaro, con la sua autorevole prestazione, ha evitato alla sua squadra una vera «debacle» e che la rete del Taranto è stata ottenuta al 29' della ripresa quando Rodaro lanciava Mattioli il quale porgeva a Viacava; la mezzala staffilava a rete di prepotenza senza che Asaro potesse tentare la parata.

Vano il tentativo operato dai locali per riequilibrare le sorti della gara compromessa dall'inefficienza tecnica dei locali più che dalla rete tarantina. Anzi sul finire il portiere locale era chiamato ad intervenire spericolatamente sui piedi di Oreste.

La gara è stata caratterizzata da una superiorità pressochè costante degli ospiti che sotto la spinta di Radaro, Raimondi e Severini metteva sovente in difficoltà la traballante difesa locale. Tuttavia, grazie alle parate di Asaro, soltanto al 74' di giuoco il Taranto passava conquistando i due punti che lo portano, assieme alla Casertana, alle spalle di Cosenza e Reggina mentre il Marsala viene a cacciarsi in piena zona retrocessione.

Domenica al «Provinciale» il Derbyssimo MARSALA - TRAPANI

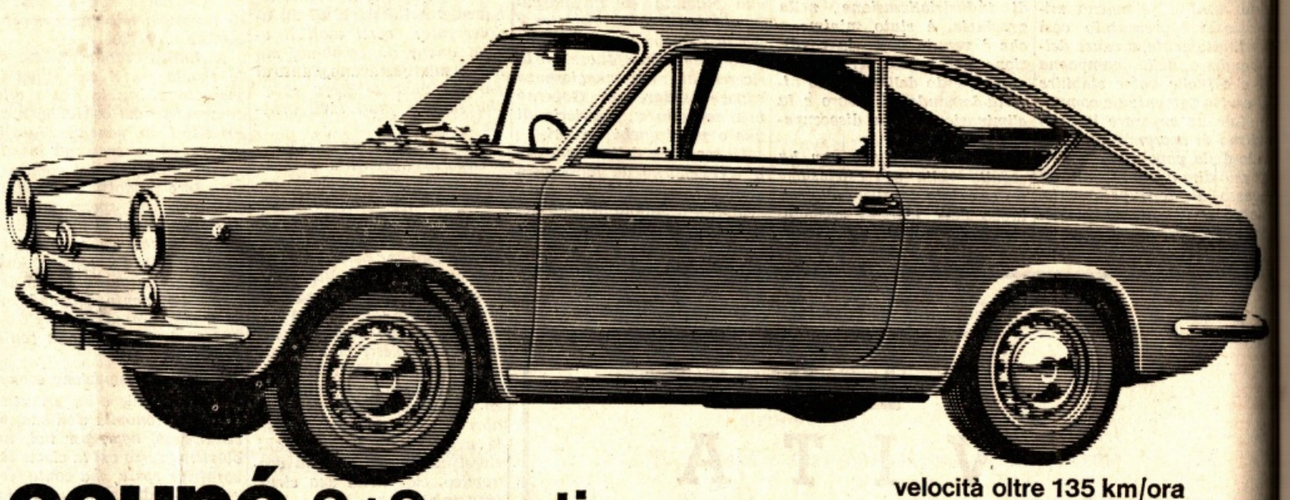
Domenica prossima al «Provinciale» di Trapani si troveranno di fronte, per la gara di ritorno, Trapani e Marsala. Per la grande occasione l'A.S. Trapani ha deciso di sospendere la validità delle tessere omaggio e le entrate di favore, e fa appello alla sportività dei possessori di tali tessere ad affluire in massa allo Stadio onde sostenere i granata impegnati in una gara alquanto sentita dai cittadini dei due centri vicini.

La decisione ci appare logica e pertanto anche noi aggiungiamo la nostra preghiera al fine di evitare richieste fuori luogo.

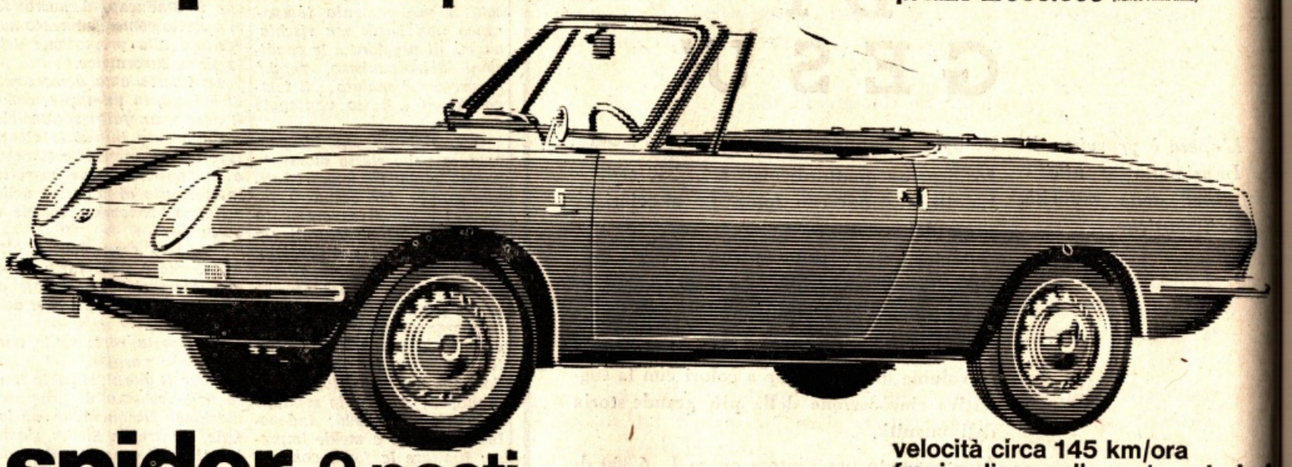
Vorranno i trapanesi dimostrare in questa occasione il loro attaccamento alla squadra? Pensiamo di sì e con questa certezza il nostro augurio: vinca la squadra migliore in una contesa veramente sportiva, satura di sano agonismo.

Novità fiat al Salone di Ginevra

versioni sportive
FIAT 850



coupé 2+2 posti
velocità oltre 135 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
prezzo L. 950.000 (franco Filiali Italia)



spider 2 posti
velocità circa 145 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
prezzo L. 1.050.000 (franco Filiali Italia)

Al Salone di Ginevra tutti i modelli Fiat